



[www.ilfantasticomondodeiburattini.it](http://www.ilfantasticomondodeiburattini.it)

4<sup>a</sup> Biennale Espositiva di Teatro di Figura Il Fantastico Monod dei Burattini

# Giù la Maschera!

Maschere, personaggi e caratteri del teatro classico italiano di burattini e marionette.

26 gennaio/28 febbraio 2019  
C.C. Aldo Moro di Cordenons

13 aprile/12 maggio 2019  
ex convento di San Francesco di Pordenone

# Giù la maschera!

## Proposte per le scuole

Ortoteatro dal 2013 ha iniziato un percorso espositivo e di eventi che si racchiude nel progetto “**Il fantastico mondo dei Burattini**” scandito ogni due anni da una mostra incentrata sul teatro di figura. Un percorso che ha incontrato durante le varie tappe un crescente favore e successo di pubblico e critica.

- 2013 la prima mostra “*Burattini – Il teatro della Meraviglia*” ha presentato un excursus sulle principali tecniche d’animazione attraverso le tradizioni dei vari continenti
- Nel 2015 “*Da Arlecchino a Cipi*” è stata dedicata alle figure di Maria Signorelli, Otello Sarzi, Lele Luzzati, Velia e Tinin Mantegazza, artisti che con le loro opere hanno segnato in Italia il passaggio dalla tradizione al moderno tra gli anni ‘50 e ‘70 del secolo scorso.
- Nel 2017 la collaborazione con il museo spagnolo Topic – Centro Internazionale del burattino di Tolosa, ha permesso di portare per la prima volta in Italia la mostra “*Le strade di Pulcinella*”, dedicata alle maschere del teatro di Burattini dei vari paesi europei discendenti più o meno diretti dal nostro Pulcinella.

Nel **2019** il progetto espositivo sarà dedicato alle maschere delle diverse tradizioni regionali del teatro italiano di burattini e marionette, da quelle più antiche derivate direttamente dagli Zanni della Commedia dell’Arte a quelle sviluppatesi nell’Ottocento per arrivare fino ai personaggi più recenti, apparsi nel corso del Novecento.

Il teatro di figura in Italia, più che in altri paesi europei, ha avuto un grande sviluppo. Infatti affianco alle compagnie di Commedia dell’Arte, sono nate numerose compagnie di burattini che come i commedianti hanno portato la loro arte in tutta Europa lasciando un segno indelebile sulle tradizioni della burattineria internazionale.

Alla fine del ‘700, Napoleone proibisce tutto quello che può essere ricollegato all’ancien régime. E qui il teatro di figura italiano rinasce con più forza. Infatti si creano nuovi caratteri senza maschera che rappresentavano determinate fasce della società, ma espressione di aree geografiche ben precise, regionali e caratterizzate da un linguaggio comune.

E l’esposizione parte da questo punto. Un viaggio storico, culturale e artistico per riscoprire i tantissimi burattini delle diverse tradizioni italiane dall’800 ad oggi. Burattini che in alcuni casi sono “morti”, che in altri sopravvivono grazie alle nuove generazioni che imparando dai vecchi ne danno nuova linfa vitale, in altri casi burattini neonati di nuove compagnie che hanno saputo imparare dalla tradizione e trasformarla in maniera personale.

Nel percorso espositivo accanto a figure che arrivano direttamente dalla Commedia dell’Arte del ‘500 come Pulcinella, Arlecchino, Brighella, Pantalone ed il Dottor Balanzone, troviamo personaggi nati tra il Sette e l’Ottocento come Gianduja e Gioppino, altri apparsi nel primo Novecento come Bargnocla, Testafina, Pampalughino e Tascone, fino ad arrivare agli ultimi nati nel finale del secolo scorso, Areste Paganos, Pirù, Tavà e altri.

**Giù la maschera!** Prosegue il percorso di tutela e diffusione del teatro di figura verso le nuove generazioni.

Il valore insito nel teatro di figura è quello di saper parlare a tutti poiché i linguaggi che usa sono semplici e nella memoria di ciascuno di noi. Basti pensare all'animismo infantile o il gioco di finzione che fanno i bambini in importanti fasi del loro sviluppo.

Alla luce di queste riflessioni il progetto percorre due strade parallele innovative, uniche e imprescindibili fra loro, l'esperienza pratica da un lato e l'esperienza vissuta dall'altra per giungere insieme alla trasmissione di valori culturali e creativi ad un pubblico di giovani, famiglie e adulti.

Per le **scuole** proponiamo quindi: **visita guidata** animata fra i burattini e le marionette che per più di un secolo hanno lavorato nelle piazze e trasmesso conoscenza, valori e divertimento più la visione di uno **spettacolo** che utilizza il teatro di figura come linguaggio.

Per gli **insegnanti** proponiamo: atelier di **costruzione** di pupazzi e competenze da **utilizzare** nel proprio lavoro educativo o artistico.



## **PROPOSTE:**

### **VISITA GUIDATA della mostra + SPETTACOLO**

Il gruppo classe avrà la possibilità di visitare l'esposizione con un animatore che illustrerà e racconterà la storia dei burattini e delle marionette utilizzando un linguaggio e tecniche animative adatte alle diverse età dei bambini e ragazzi.

A completare la proposta ci sarà la visione di uno spettacolo che utilizza il teatro di figura come linguaggio.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10,00. L'orario di visita alla mostra (sempre nella stessa giornata) sarà concordato con gli insegnanti.

IL COSTO è di € 4,00 a b/o presente

IL LUOGO è : **Centro Culturale Aldo Moro, via Traversagna 4 a Cordenons**

Gli spettacoli sono:

**LE PERIPEZIE DI ARLECCHINO NATO AFFAMATO** proposto da **Ortoteatro** di Pordenone

nelle seguenti giornate:

**29, 31 gennaio – 7,8,12,15 febbraio**

**VOGLIO ANDARE SUI PIANETI** proposto da **Compagnia Dottor Bostik** di Torino

nella seguente giornata:

**lunedì 4 febbraio**

**PETER PAN** proposto da **Teatrino dell'Erba Matta** di Savona

nella seguente giornata:

**Giovedì 14 febbraio**

**INFO E PRENOTAZIONI:**

**t. 0434/932725**

**mail: [lucia.ortoteatro@gmail.com](mailto:lucia.ortoteatro@gmail.com)**

# LE PERIPEZIE DI ARLECCHINO NATO AFFAMATO AFFAMATO

Ortoteatro (Pordenone)



**spettacolo di teatro d'attore e burattini**

con: Federica Guerra, Fabio Mazza, Fabio Scaramucci

elementi scenotecnici di Paolo Pezzutti  
scene e burattini di Mauro Fornasier  
musiche di Fabio Mazza

**testo e regia di Fabio Scaramucci**

Lo sapevate?

Un giorno l'allegria fece un uovo, il sole e la luna lo covarono.

**E da quell'uovo nacque Arlecchino.**

Ma anche se nacque adulto, parlante e pensante,  
Arlecchino nacque nudo, come tutti gli altri.

Come procurarsi un vestito? Ma Arlecchino quel giorno poteva dirsi fortunato. Vari personaggi stavano per passare davanti ai suoi occhi, per donargli, loro malgrado, un pezzo di stoffa colorato.

Il dottor Balzone, ad esempio. O due innamorati gelosi come Brighella e Colombina. E che dire poi del Capitano Cola Furibondo e di Pantalone De Bisognosi, innamorati entrambi della stessa servetta?

L'Ortoteatro propone questa inedita storia sulla più famosa maschera italiana, tramite un viaggio divertito e giocoso tra i personaggi più divertenti della tradizione della Commedia dell'Arte: **Brighella, il Dottor Balzone, Pantalone, Colombina e il Capitano**. I dialoghi contengono citazioni di testi di Goldoni, Moliere, scenari di Commedia dell'Arte e dall'Opera Le Maschere di Mascagni. Lo spettacolo è interamente realizzato con musiche eseguite dal vivo (fisarmoniche, percussioni etc...).

**DATE: 29, 31 gennaio – 7,8,12,15 febbraio**

**PER PARTECIPARE INVIARE UNA MAIL A [lucia.ortoteatro@gmail.com](mailto:lucia.ortoteatro@gmail.com)**

# VOGLIO ANDARE SUI PIANETI

Compagnia Dr. Bostik (Torino)

Marionette manovrate a vista

di Dino Arru

con Raffaele Arru e Marco Zicca



E' una storia che si dipana di notte: il protagonista, Celestino, è un bimbo sognatore e attento.

Dalla finestra della sua cameretta immagina di rincorrere e di raggiungere i pianeti che vede in cielo o dei quali qualcuno gli ha parlato, accendendo la sua curiosità per i mondi altri e per l'infinito nel quale essi si muovono.

In scena, Celestino è una marionetta mossa a vista dal suo animatore. I due personaggi attraversano uno spazio vasto e mobile, circondati da astri che – grazie ad una scenografia aerea di particolare impatto visivo – fluttuano, percorrendo improbabili orbite ellittiche. L'inclusione in un unico sguardo da parte dello spettatore del movimento meccanico di una macchina gioco, del gesto del burattino, dell'animazione dell'attore è la partitura linguistica – a più livelli – nella quale i bambini sono avvolti per avvicinarsi al mistero, ricco di fascino, del sistema solare che, ancor prima di essere una architettura fisica e reale, diviene la metafora stessa dell'esplorazione, della scoperta, dell'avventura.

DATE: 4 febbraio 2019

PER PARTECIPARE INVIARE UNA MAIL A [lucia.ortoteatro@gmail.com](mailto:lucia.ortoteatro@gmail.com)

## PETER PAN Teatrino dell'Erba Matta (Savona)



Abbiamo voluto raccontare

la storia di Peter Pan seguendo fedelmente il testo scritto dall'autore J.M. Barrie, l'adattamento è realizzato con pupazzi in un ambiente geometrico, formato da tanti parallelepipedi che si spostano, si aprono, si chiudono in ogni senso.

Lo spettacolo è una serie di immagini, che si susseguono, accompagnate da un costante tessuto sonoro dove i paesaggi, come in un film degli anni '30, si modificano.

In questi colori chiari, grigi, seppia, marroni della scenografia si scopre, con pochi tratti essenziali, l'ambiente di Londra e dell'isola che non c'è.

La particolarità della messa in scena e dello sviluppo scenografico è quella che, in breve tempo, l'immagine cambia, si modifica creando i vari luoghi della storia.

Abbiamo altresì voluto, drammaturgicamente, ricostruire un testo fedele ma con momenti comici e poetici. La tematica dell'eterna giovinezza, espressa nel paesaggio di Peter, è il punto dove tutta la storia gira.

Nella nostra narrazione c'è molta commedia nell'arte, l'interpretazione dei personaggi: un Capitan Uncino spagnolo spavaldo e pauroso, i pirati due zanni che parlano in dialetto piemontese e siciliano ed ancora gli indiani con spiccato accento dei valligiani bergamaschi.

**DATE: 15 febbraio 2019**

**PER PARTECIPARE INVIARE UNA MAIL A [lucia.ortoteatro@gmail.com](mailto:lucia.ortoteatro@gmail.com)**